

## Zanuso Legno festeggia i suoi primi 50 anni

Tappa importante per **Zanuso Legno** ([www.zanusolegno.com](http://www.zanusolegno.com)). Il 2009 è, infatti l'anno del suo cinquantesimo compleanno. Anniversario di una storia iniziata nel 1959 quando **Ermes Zanuso** intraprese la strada del "mettersi in proprio" dopo un periodo di attività come agente e consulente. *"In quegli anni era tutto più semplice – racconta **Dario Zanuso**, figlio del fondatore dell'omonima azienda – Con un capitale limitato, le conoscenze del settore e parecchia volontà, era possibile creare dal nulla aziende che col passare degli anni avrebbero contribuito alla creazione e alla realizzazione di quel tessuto che ha fatto della Brianza il 'Centro del Legno'"*.

Oggi le cose sono cambiate, grosse aziende hanno chiuso i battenti e nuove realtà in Germania e Spagna hanno sviluppato mercati sempre più competitivi, ma Zanuso Legno è arrivata ugualmente al suo cinquantesimo compleanno cercando di portare avanti "l'imprinting" iniziale.

*"Operare con più di 70 essenze differenti significa – continua Zanuso – suddividere risorse ed energie, ma anche offrire il più ampio ventaglio di soluzioni al nostro interlocutore, creando intorno a lui una filiera sempre più comple-*

*ta". Negli anni l'azienda ha ampliato gli iniziali tranciati da 6/10 millimetri con una gamma di spessori ed essenze sempre maggiore, sino ad arrivare agli anni Ottanta, quando è sorto il settore del tavolame refilato, successivamente affiancato da un impianto di essiccazione che garantisce lo standard richiesto dal mercato.*

Ma risale agli anni Novanta la svolta più importante di Zanuso Legno: i segati di spessore sottile. Anello di congiunzione tra il tranciato e il tavolame, "**Quota 5**" è un segato di 4,2 e 5.0 millimetri che è diventato presto il segno distintivo dell'azienda. *"Fin da subito è stata evidente la necessità di essere indipendenti – spiega Zanuso – quindi tutte le risorse sono state concentrate nella realizzazione di un impianto di segazione altamente tecnologico che ci permettesse di soddisfare ogni richiesta in totale autonomia, trattando ogni commessa come un lavoro a sé". "Q5" trova impiego in praticamente tutti quei settori in cui esiste la necessità di disporre di un legno massello senza le problematiche d'instabilità tipiche di questo materiale. "Q5", infatti, ha le stesse peculiarità di resistenza meccanica del tavolame,*



ma essendo essiccato e stabilizzato all'8-10 per cento è esente dalle basilari problematiche del tavolame e quindi applicabile ad ampio raggio. Trova impiego nelle realizzazioni di piani in massello, di bordure, profilati, realizzazioni di pavimentazioni ingegnerizzate a 2 e 3 strati, fino al settore navale.

Altra importante novità proposta dall'azienda è "**Thermowood**", il trattamento del legno che consente di modificare la gamma cromatica ottenendo colori più saturi ed applicato all'impiallacciatura tranciata, tecnica che era stata fin ora utilizzata nel trattamento del solo massello. *"Alla fine degli anni 90 – racconta Zanuso – avevamo intrapreso con un ingegnere francese lo studio di fattibilità di trattamento del legno a elevate temperature. Fin da subito si erano presentate notevoli problematiche non solo nella realizzazione, ma soprattutto nella efficacia di questo trattamento. A distanza di alcuni*

*anni, altre aziende avevano intrapreso quella strada, ma tutt'oggi i problemi d'instabilità e di collasso del materiale trattato a elevata temperatura non sono stati del tutto risolti. Abbiamo così iniziato a sviluppare un trattamento simile, ma impiegando una tecnica differente: temperature inferiori unite all'uso di sali hanno portato risultati molto interessanti!". Il trattamento "Thermowood" consiste nel modificare la gamma cromatica di un legno preso al suo stato naturale, conferendogli le tonalità di moka, cioccolato, caffè... tutte colorazioni inesistenti in natura se non in essenze quali il Wenghè o Ebano Makassar. Fattore molto importante di questo trattamento è che il legno non viene tinto, ma semplicemente scurito. "Il mercato – conclude Zanuso – ha risposto al "Thermowood" nel migliore e inaspettato dei modi: alla fine dello scorso anno avevamo terminato i test sul materiale e abbiamo proposto questa innovativa soluzione ad alcune aziende. Poliform, Ceccotti Collezioni, Bernini ed Emmemobili ne sono rimasti così entusiasti da realizzare i loro nuovi prototipi e proporli al Salone del mobile di Milano". ■*

